Mercoledì 29 Agosto 1906 — UDINE - Anno XI - N. 205

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno, Anno . . . L. 16
Semestre . . . . . » 8
Trimestre . . . . . » 4
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre o trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un num. separato Cent. CINQUE - Arretr. DIECI.

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

« Il Paese sarà del Popolo » CATTANEO.

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea . . . Cent. 30
In Cronaca . . . » 50
In quarta pagina . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.
Uffici di Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura, N. 6

Rubrica pei lettori — M... — CAMERA di COMMERCIO di UDINE — Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno ... agosto 1906 — Rendita ... — Banca d'I... — Ferrovie ... — Società Ve... — Ferrovie ... — Credito ... — Fondiaria ... — Francia — Londra — Germania — Austria — Pietroburgo — Rumania — Nuova York — Turchia — Bollettino meteorico — Temperatura — Pressione — Umidità relativa — Vento dominante — Stato del cielo — Orario ferroviario — Partenze / Arrivi — da Udine a Venezia — da Udine a Pontebba — Carnia a Udine — da Udine a S. Giorgio — da S. Giorgio — da Casarsa — Portog. a Casarsa — Spilimb. a Casarsa — Cividale a Udine — da Udine a Cividale — Tram a Vapore — da Udine a S. Daniele — S. Daniele a Udine — Fagagna a Udine

DALLA CAPITALE

I MINISTRI A ROMA

Ieri alle ore 9.40 è giunto a Roma Tittoni ricevuto dai ministri Mirabello e Cocco Ortu; alle ore 10,25 è giunto il presidente del Consiglio on. Giolitti ricevuto dai ministri Gallo, Gianturco, Rava, Cocco Ortu, Massimini, Mirabello e dai sottosegretari Facta, Aubry, Colosimo nonchè dal senatore Roux e da vari deputati.

Doveva aver luogo il Consiglio dei Ministri, ma all'ultimo momento venne rinviato a stamane mancando l'on. Majorana, ministro del Tesoro, e dovendosi nel Consiglio trattare questioni che appunto richiedevano la presenza del ministro del Tesoro.

I prodotti delle ferrovie dello Stato

E' stato pubblicato il prospetto dei prodotti delle ferrovie dell'esercizio 1905-06. Le ferrovie, comprese le Meridionali, hanno dato di prodotto lordo nel 1905-06 lire 406.943.335 737 con un maggiore introito di 34.305.236,56 lire in confronto al precedente esercizio. La media chilometrica è stata in aumento di oltre lire duemila per chilometro.

Le dimissioni ufficiali dell'on. Spagnoletti

La posta ieri ha recato alla presidenza della Camera una lettera dell'on. Spagnoletti che rassegna le dimissioni da deputato. La lettera si trova ora alla segreteria, e sarà comunicata al presidente della Camera che ne darà lettura alla prima seduta alla ripresa dei lavori parlamentari.

I nastri di Barsanti a Vittorio Emanuele II

Alcuni giovani repubblicani ieri si recarono con una corona in Campidoglio intendendola apporre al monumento di Cola di Rienzo per commemorare la morte di Pietro Barsanti; ma avendo veduto due guardie si allontanarono andando poi al Pincio dove attaccarono la corona sotto la statua di Vittorio Emanuele II.

La corona d'edera, aveva dei nastri rossi recanti la scritta: La gioventù repubblicana a Pietro Barsanti.

La corona rimase appesa al monumento di V. E. fino verso le 11.

Per le donne socialiste

L'*Avanti* reca che la direzione del partito socialista ha approvato la iniziativa presa dal giornale d'un convegno di donne socialiste ed ha assegnato a questo scopo 200 lire. Il congresso femminile avrà luogo il 6 novembre a Roma e avrà per scopo quello di discutere i mezzi più acconci per rendere socialiste un maggior numero di donne.

Il programma reca: *Primo* — Propaganda proletaria femminile nelle campagne e nelle città; *Secondo* — Stampa socialista femminile; *Terzo* — La proletaria nella politica, antimilitarismo, anticlericalismo e suffragio universale.

L'on. Cabrini e i rivoluzionari

L'on. Cabrini, a proposito della scomunica impartitagli dai rivoluzionari, scrive al *Tempo*: « Sarò a Roma tra qualche giorno, ove credo di ripescare e pubblicare le lettere che in questi ultimi mesi ho scambiato colla Commissione esecutiva della Federazione socialista.

Da tale pubblicazione il nuovo documento politico federale riceverà il più efficace commento.

Intanto vado a sperimentare in congressi e riunioni gli effetti della cessazione di fiducia decretata e mia mortificazione perpetua da quell'interessante ordine del giorno ».

Una città inondata nel Messico

Telegrammi dal Messico annunziano che una *terribile inondazione* ha colpito la città di Mazatlan. Dopo venti giorni di pioggia, un vero diluvio si rovesciò sulla città. Tutte le canalizzazioni si spezzarono e Mazatlan è completamente inondata.

I danni sono enormi. La popolazione si è rifugiata sui monti vicini ed accampa all'aperto.

Il troncone del campanile di S. Marco dovrà essere abbattuto?

Scrivono da Venezia alla *Provincia di Padova* queste impressionanti notizie:

Dopo pochi giorni dacchè eransi collocati i primi corsi di pietre del campanile di San Marco verificaronsi su di esse abbondanti esudazioni bianche che crebbero durante l'attuale periodo di sospensione dei lavori.

Preoccupata la Giunta per questo fenomeno, ricorse all'esame chimico e incaricò dell'analisi il professore Ottorino Luxardo, preside dell'Istituto Tecnico Paolo Sarpi.

Il prof. Luxardo nell'esaminare le *bianche efflorescenze constatò* che per la massima parte sono formate da solfati alcalini con quantità minore di carbonati alcalini e di solfati terrosi. A spiegare ciò esaminò quindi i materiali e trovò nell'interno dei mattoni una quantità non indifferente di solfati dovuti all'argilla adoperata per essi ed al modo di cottura per l'influenza delle ceneri di legna. Questi solfati tendono, per la porosità, a penetrare negli strati di malta cementizia che collegano i mattoni, producendo una disgregazione nel cemento stesso, dato specialmente la grande lo continua umidità della *nostra aria*.

Il prof. Luxardo *indicò subito il mezzo* per evitare che nuovi mattoni abbiano solfati; *ma intanto dimostrò la necessità* assoluta di abbandonare tutto il materiale finora preparato che non offre garanzie della durata indispensabile all'opera monumentale. Sarà quindi necessario abbattere il troncone della canna del Campanile finora costruito che costituirebbe pericolo grave alla mole fin dal suo inizio deturpandone la *visione con macchie indelebili*.

La rivoluzione in Russia

Una fanciulla lancia una bomba contro la casa di un generale

L'*Information* ha da Odessa che un secondo attentato venne commesso contro il generale Kaulbars. Una fanciulla diciassettenne lanciò una bomba contro la casa del generale. Avvenne una terribile esplosione. La lanciatrice della bomba rimase gravemente ferita e fu arrestata.

Una elegante signora uccide a revolverate un altro generale

Ieri mattina il generale Min ex comandante del reggimento Semenowsky si recava alla stazione di Peterhoff a riceverci la moglie che ritornava dalla campagna. Per istrada il generale aveva licenziato la scorta. Appena giunta baciò la sua signora e mentre si voltava per occuparsi dei di lei bagagli una signorina elegantissima gli tirò cinque colpi di rivoltella dei quali due lo ferirono alla spalla sinistra e due al fianco destro. La morte fu istantanea.

La vittoria decisiva sull'aria? un nuovo dirigibile

Un dispaccio da Ontario annuncia che esperimenti interessantissimi di un nuovo dirigibile si stanno facendo attualmente a Brantford. Si tratterebbe, pare, della vera e definitiva risoluzione del grande problema.

L'apparecchio inventato da certo Beel è un areoplano senza fili mosso dall'elettricità che gli è trasmessa senza fili da un'officina posta in terra.

Le prime esperienze hanno dato risultati soddisfacentissimi. L'areoplano, mosso come ho detto, si è elevato ad una settantina di metri ed ha compiuto una completa evoluzione per venire poi *a cadere a qualche metro dal* suolo donde era partito.

Nuovi esperimenti avranno luogo domani, dopo di chè l'inventore ha intenzione di portare l'areoplano a Londra e di qui imprendere un'escursione di grande importanza.

Vedi note e notizie in terza pagina

CRONACA PROVINCIALE

Piano d'Arta

Sopra un lavoro di costruzione

27 — Ieri il Consiglio comunale doveva stabilire il prezzo di certo legname che il Comune ha venduto all'impresa che sta *ricostruendo il tronco*, detto Acquaviva della strada Arta-Paluzza.

Il lavoro si fa a spese dello Stato per metà e per metà dei Comuni interessati tra cui pure entra con certo contributo Arta, onde questo Comune nel determinare il corrispettivo delle piante non può seguire altre considerazioni del giusto prezzo; inquantochè nessun riguardo spetta a lui di aver per conto proprio e legittimamente verso l'impresa inquanto favorendola coi suoi mezzi altera in proprio danno la proporzione dei carichi cogli altri enti consorziati.

Tutto ciò è molto chiaro, e una vendita a prezzo di favore non può giustificarsi. E allora come si spiega:

Che il Sindaco e la Giunta non hanno fatto nessuna proposta di prezzo, invitando invece il consigliere cav. Radina Dereatti, come competentissimo in materia, a fare lui una proposta? Come si spiega che avendo questi indicato un prezzo che disse di essere pronto a pagare anche per conto suo altro legname, siasi invece approvato con sei voti contro cinque e uno astenuto altra proposta che stabilisce un prezzo minore che può dirsi di vero favore e che danneggia il Comune per più d'un migliaio di lire?

Queste domande se le fa il popolo che commenta anche il fatto di qualche consigliere venuto in Consiglio ieri, solo per approvare qualche proposta, o di altri che per le loro condizioni quali contribuenti non sentono affatto nel loro patrimonio la ripercussione degli errori amministrativi del Comune.

Senza seguire però questi ed altri commenti del pubblico, sembra davvero opportuno che l'autorità tutoria si occupi un poco della cosa, perchè coi denari del Comune non è giusto che si facciano regali, anche quando il solo motivo di essi fosse quello di procurarsi una male intesa popolarità.

S. Giorgio Nogaro

La banda di Fiumicello

28 — Nelle ore pom. di ieri furono tra noi i baldi giovani componenti la simpatica Banda di Fiumicello diretta dal Capo signor Spizzamei Alfredo.

Questi bravi giovani, previo permesso gentilmente concesso dal nostro Sindaco sig. Cristofoli, ci procurarono il piacere di farci sentire alcuni spartiti suonati egregiamente. E ciò a maggior conferma delle ottime relazioni che si frappongono tra le due Bande di Fiumicello e S. Giorgio Nogaro, nonchè a titolo di affettuosa gratitudine verso questo Maestro sig. Bortoluzzi che fu loro insegnante.

Un plauso a tutti ed in modo speciale al Capo Banda sig. Spizzamei.

La fabbrica di Zucchero

Veniamo assicurati che il signor Achille Cristofoli, Sindaco del Comune e componente la commissione liquidatrice della nostra sventurata Fabbrica di Zucchero, ha fatto delle energiche proposte riguardo al personale ora occupato e ben pagato senza utilità o necessità alcuna.

Noi siamo lieti nel constatare questa attività da parte del nostro Sindaco; attività che, se dispiace a qualche altro componenti la Commissione, attesta una perfetta conoscenza della misteriosità di quella azienda e dimostra anche una retta coscienza nell'adempimento del suo nuovo mandato di *liquidatore*.

Sarebbe però doveroso per tutti gli altri, anche per un senso di onesto pudore, di accettare senza bronci le proposte del sig. Cristofoli, alle quali noi aggiungiamo quella di mandare finalmente a spasso anche il capo-Fabbrica ed il capo-meccanico non per odio o per demeriti, ma semplicemente perchè attualmente la loro presenza in Fabbrica non è altro se non un ingiustificato aggravio.

In caso diverso ci riserviamo delle ampie dimostrazioni.

Cividale

L'esito finanziario della Tombola

27 — La Tombola di domenica ha dato i seguenti risultati:

Cartelle vendute 2805; Tassa di bollo L. 140 25; Tassa 20 0/0 L. 252.45; Premi pagati L. 550; Altre spese per circa L. 150.

La cinquina venne vinta dai signori Lodolo Umberto di Rosazzo e da Gorenzach Faustino di Mersino, col n. 67, quindicesimo estratto.

La prima tombola col n. 70, quarantaquattresimo estratto, venne assegnata al sig. *Qualizza Giuseppe*, barbiere di Cividale; e la seconda tombola col n. 81, quarantottesimo estratto dal sig. D'Agostini Angelo di Pagnacco.

L'interessante per la cabala è di sapere che il primo estratto fu il 45!

Nessun reclamo; solamente venne un po' troppo ritardata, in causa dell'oratorio-miserere che si eseguiva in Duomo, anche questo con 3/4 d'ora di *ritardo*.

Venne altresì rilevata la mancanza di una banda musicale in piazza. E dire che in città, fra buone e cattive, ve n'erano otto.

La piazza era stipata di gente di ogni classe.

Questa lettera, impostata dal nostro *solerte corrispondente* lunedì sera, è giunta alla Redazione martedì alle 2 del pomeriggio! *(N. d. R.)*

L'orologio per la torre di Purgessimo

Per tutta la durata delle feste paoliniane, sotto l'atrio del palazzo della giustizia, venne esposto al pubblico, ed in movimento, l'orologio ordinato dalla G. M. per la torre della chiesa di Purgessimo. L'orologio è tutto in ferro ed acciaio battuto, lavorato a mano, con guarnizioni in ottone pure lavorate a mano. Pesa oltre due quintali ed è di una precisione ammirabile. Batte con forza quarti ed ore ed a doppia suonera chiama a raccolta la scolaresca nelle ore stabilite, senza bisogno che nessuno s'incarichi di andare sulla torre.

Si monta ogni due giorni mediante un leggerissimo manubrio che può adoperare qualunque ragazzino.

Il lavoro d'ingranaggio, le ruote, i perni, ecc., sono così finemente lavorati a lima da sembrare tutto d'un getto.

Il diligentissimo e perfetto lavoro è opera paziente del modesto *fabbro ferraio* della nostra città, *Chicchio Luigi*.

Questo orologio crediamo sia il trentesimo da lui eseguito, e tutti quanti, più o meno grandi, per torri, e quel che è meglio, tutti esatti e non suscettibili a continue riparazioni, come spesso avviene con quelli dozzinali di fabbrica.

Il lavoro del Chicchio, merita assai più di quello che la G. M. ha pattuito; e noi fidiamo che in qualche modo l'Autorità municipale troverà di ricompensare questo bravo ed ottimo operaio, incoraggiandolo così a far onore anche al suo paese.

Sappiamo che il Chicchio in questi giorni ebbe altre ordinazioni del genere. Bravo Chicchio.

Truppe di passaggio

Oggi, arrivata col treno delle 11, fece qui sosta, una compagnia del 79° fanteria.

Alle quattro si rimise in moto.

Ritiensi incaricata di fare una escursione, e ciò in relazione alle grandi manovre nel Friuli.

Proveniva da Spilimbergo.

Vedi Cronaca Prov. in 2 pag.

MEMENTO

Facciamo una viva raccomandazione a tutti i nostri abbonati cui ora è scaduto l'abbonamento ad affrettarsi e rinnovarlo a mezzo cartolina-vaglia.

Lettere dall'Esposizione

IL PADIGLIONE SERICO

Il padiglione serico, imponente e dalle linee quasi chiesastiche che ospita fra le sue pareti la mostra dell'arte serica è in tutto degno dell'importanza e dello splendore a cui è assurta questa industria nazionale.

E' con leggittimo orgoglio che si può mostrare allo straniero i giganteschi progressi da noi fatti ed è ormai con paurosa meraviglia che esso ci studia.

L'edificio sorge in uno dei cortili interni della galleria del lavoro: come una splendida gemma è incastonata in un ricco anello così l'ampia e smisurata galleria racchiude una delle più simpatiche e certo la più progredita delle industrie italiane.

L'interno è di una ricchezza, di un lusso così squisitamente sentito che l'occhio un po' stanco dei toni aspri della vicina galleria del lavoro vi si riposa con piacere.

Un vestibolo circolare vi dà accesso dal quale si passa in un elegante salottino verde, in questi locali dati statistici e diverse tabelle sono a disposizione dello studioso.

La vera mostra incomincia in una sala in cui diversi stabilimenti bacologici, espongono i loro prodotti e la pratica dimostrazione della metamorfosi in cui passa il baco da seta sulla sua breve, ma pur tanto varia esistenza.

Nella sala vicina sono esposte tutte le macchine e gli attrezzi che a questa vita sono necessari e così abbiamo le stufe per la nascita, le incubatrici, le selezioniste del seme — poi i diversi sistemi di cura — di salita al bosco ecc. Ampi telai bianchi sono il talamo delle farfalle nei quali le coppie si trovano, si uniscono e dai quali vengono tolte per essere immesse in sacchetti di carta bucherellati ove possano compiere indisturbate le loro funzioni riproduttive.

Si passa indi alla filanda ove lavorano alle bacinelle parecchie operaie. Fu in questo riparto specialmente che potei vedere tutto e farmi una ragione completa del graduato passaggio dal filo gruzzo tolto dal bozzolo al filo pulito, incannato e binato quindi per essere tessuto, colla guida pratica e intelligente del sig. Bodini appassionato cultore di questa industria.

Proseguendo abbiamo la sala degli essicatoi: quanto progresso! Son lontani i tempi delle vecchie stufe per far soffocare i bachi nel bozzolo con sì grande perdita sulla loro rendita e mal regolati nel funzionamento da non poter sempre ottenere la perfezione dell'essicazione. Ci s'aiutava è vero con la pratica, ma un istante di distrazione poteva così arrecar danni non lievi. Ora coi nuovi essicatoi di cui vi sono qui due modelli un passo gigantesco è stato fatto.

Passiamo quindi alle tintorie in azione: ve ne sono due; *una* di Cernobbio, *l'altra* di Como. Nel medesimo salone lavorano i telai e vi sono parecchi banchi di *vendita* dei prodotti serici ricordi della mostra. Una sala e parecchie vetrine sono riservati per i setifici e per i loro prodotti migliori o speciali. Mi venne *fatto* notare fra l'altro quelli del Setificio Ausano Lazzaroni, di Guido Zerbi & C. con stupendi campioni di doppi greggi in titoli fini; un'assoluta specialità le sete cucirine e da ricamo prodotte dai suoi stabilimenti di Treviglio, Villa Fornaci e Merate. In questi si lavorano pure sublimi organzini e trame dei quali *fanno grande esportazione*.

Passiamo quindi alle sale delle stoffe. E' qui ove maggiormente spicca il buon gusto signorile della razza latina; è in questa sapiente combinazione di colori sulla quale l'occhio compiacente si riposa; che le nostre signore si fermano ore intere facendo calcoli mentali eseguendo sottrazioni sul *bilancio domestico*, *calcolando* le probabilità di poter ottenere l'occorrente dal rispettivo marito o padre per cui possano far loro la stoffa desiderata.

---

10 — APPENDICE DEL *PAESE*

GINORIO

FIORITURA BREVE

In quel cielo di voluttà, correvano tuttavia per me delle leggiere nubi di preoccupazione e di pena. Non per colpa di Mimì, oh no! Ad ogni ora sentivo e provavo il suo amore. Le preoccupazioni e le pene riguardavano me. Io non lavoravo. Avrei dovuto dar l'ultima mano alla traduzione che aspettava sempre sul mio tavolo incompleta e monca. Ne avevo un pensiero grave, perchè cominciava già a spaventarmi l'idea del giorno non più lontano, in cui avrei dato fondo al mio peculio di riserva, senza ch'io fossi per disporre d'altre risorse. Per lei, sicuramente, non facevo spese straordinarie. Avrei desiderato di coprirla di belle vesti di seta rossa e verde, di trine antiche, di vezzi preziosi, per ornare meno indegnamente la sua personcina squisita ed amorosa. Dovetti accontentarmi di farle accettare a forza un ventaglietto di velo trapunto, colle stecche d'avorio, dov'erano incisi il suo ed il mio nome. Le avevo trovata un'altra stanza, in una casa un po' discosta dalla città, sulla via delle nostre passeggiate consuete. In questa stanza più allegra, più ospitale dell'altra sua, con due belle finestre a mezzogiorno, sulla campagna e verso i monti, correvano le dolci ore della nostra intimità più tranquilla. Quando parlavamo dei nostri piccoli interessi, ella rideva, dicendomi d'esser ricca. Mi incitava a lavorare e avevo portato da lei libri e carte. Ma con tutti i suoi incitamenti, non mi lasciava un'ora tranquillo. Io ero così doppiamente inquieto, e per le imminenti difficoltà economiche, e per l'arrestarsi della mia attività. E devo dire che il primo punto mi turbava specialmente. Però i miei timori erano tutti segreti. Mi privavo personalmente di tutto. Ma giovava ben poco! Io non avevo altri bisogni se non quelli che ci erano comuni. Così passavo dei momenti in una eccitazione crudele, meditando ansiosamente iniziative ed espedienti. Ciò non ostante le nostre ore di felicità erano sempre complete; il nostro amore ci sembrava una cosa troppo estranea alle cure ordinarie del vivere, troppo assoluta, per temere che diminuisse o s'offuscasse anche minutamente.

L'estate era inoltrata. I boschi riposavano nell'espansione intera, magnifica del loro rigoglio. Le acque cadenti, i ruscelli mormoranti erano più limpidi, più freschi, più invitanti che mai. Dai prati falciati saliva l'odor delizioso del fieno. I tramonti erano più meravigliosamente infuocati e le notti più pure e stellate. E di notte, dalla sua finestra, affacciati alla campagna olezzante, in piena fecondità, dalle case lontane, invisibili, raccoglievamo dei lievi accordi di cetra e qualche coro tedesco triste e velato, che si perdeva nell'ombra tiepida, animata da scintille e da fruscii, come la voce soave, armoniosa e profonda, di tutto quel paese strano e incantato:

Im Wald is a' Wassert,
Das Wassert is trüab...
Und i' kann mir nit helfan
I'hab' es so liab.... (1)

Spesso ella fantasticava sul suo violino, ed io, cogli occhi chiusi, seguivo le tenui fila d'un ricamo aereo, vago e tenero, che prorompeva a momenti in scatti ed asprezze improvvise. Era la nostra vita, quel ricamo sottile, rotto dagli impeti della passione.

×

Così giungemmo a settembre. La mia posizione critica durava sempre. Sino allora, essendo solo, le incertezze del domani non mi avevano mai turbato, ma nella mia nuova condizione, esse mi preoccupavano seriamente. Mimì non accennava mai, nemmeno indirettamente, al nostro avvenire. Io gliene avevo detto qualche cosa, timoroso, con tutto l'affetto mio. Ma ella aveva sempre, diverso volte, sviato il discorso. Io le volevo bene e vedevo chiaramente il disagio nostro non lontano; e avevo un rimorso intimo di tenerla attaccata alla mia povera vita, e, insie-

Udine, Tip. Marco Bardusco

siata che attraverso le vetrine fra mille luccicori, dal colore ammaliatore che le vinsero. E quando escono da queste sale i loro occhi hanno gli strani bagliori delle innumerevoli sete che ammirarono come se le loro retine avessero conservata la negativa di tali magnificenze.

In una prima sala vi sono le tintorie: la «Comense» con una ricca serie di matasse, di trama ed organzini — la «Moseda» che mediante sovrapposizione di matasse di vari colori ha creato un Vesuvio che s'innalza dal mare e col suo pennacchio infocato illumina le vette dei vicini monti, mentre al basso le cupe onde marine vanno a lambirlo; una meraviglia!

In alto la Ditta Rusconi di Lecco ha disposto come una fascia ornamentale in giro a tutta la sala formata di circa *65000* matassine di seta di colore una diverso dall'altra e secondo i diversi toni e gradazione dei sette colori principali: un miracolo di pazienza. — Bellissime in questa sala le pesanti stoffe ad imitazione dell'antico. In una sala vicina, Paroli di Milano espone stoffe per cravatte, Altri, copiosi assortimenti di foulards. Fossati e figli di Como un Vesuvio tessuto in seta che *fa* meditare come una macchina possa riprodurre l'opera umana in modo perfetto. I Gavazzi di Como hanno colla loro stoffa per areostati liberato il consumatore italiano dall'obbligo di dover dipendere in quest'articolo dall'estero; come pure un altro benemerito, Redaelli & C. di Rancio le ha fatto per i velluti. Altri espositori di velluti sono in questa sala.

E passiamo all'ultimo e grandioso salone: qui sarebbe follia fare nomi e descrizioni; occorrebbe una monografia non le colonne di un giornale politico.

I moires, i crêpes di Chino, le mousselines, le stoffe duchesses, le fantasie si susseguono senza rassomigliarsi in una ridda di colori, di vaporosi ed ideali tessuti

Che dire poi dei damaschi alti 90 centimetri! L'occhio ci si perde confuso e ci si sente superbi di essere italiani se non altro per il leggittimo orgoglio di essere oggi dallo straniero presi a modello in tanti e così disparati rami del lavoro umano.

Rinaldi.

Cronache Provinciali

Paularo

UNA RISPOSTA

Riceviamo e, pur deplorando l'eccessiva vivacità della forma, pubblichiamo integralmente, lasciando al nostro zelantissimo corrispondente ordinario la più ampia facoltà di rispondere, la lettera che segue:

Al vigile, non men illustre,
corrispondente di Paularo,

In ritardo abbiamo potuto prendere cognizione di quel vostro favorino da cassone intitolato « Amministrazione ideale » inserito nel numero del 17-8 di questo giornale

No, simpatico anonimo di vaso da latte, quest'Amministrazione *non si affanna* a cercare come voi dite i sbagli della cessata amministrazione; ma serenamente s'occupa invece, ogni qualvolta le capitano sottomano (e ciò succede molto spesso, e quindi non c'è bisogno di affannose ricerche). di precisare le responsabilità o l'attendibilità di certi atti o magagne, non ultima quella che riguarda la quitanza 9 settembre 1905, che voi, di detta amministrazione paladino o comodino, ben ricorderete; quietanza che merita liquidata in altra sede, coll'ausilio del Procuratore del Re.

E voi, ci condannate per tal zelo, dicendolo degno di miglior causa? Ma, di grazia, qual miglior causa vi è per una pubblica amministrazione di quella di curare le piaghe del pubblico erario, estirpando per quanto è possibile, con animo imparziale, i germi d'infezione?

Sappiamo che così facendo si viene a rendersi invisi; non ai galantuomini però; e di questi, con pace vostra, ve ne sono parecchi ancora.

Convenite, eminente eclettico, che il vostro sistema di ragionare è bizzarro; convenite che con tale razionalità vi dimostrate di non aver quella stoffa che si addice ad integro pubblico amministratore. Peccato!

Voi dite sapendo di mentire (che sia ciò vostra grazia abituale?) che da nove mesi non *si distaccano più* mandati di pagamento, mentre invece (e voi che si Addentro vi dimostrate nelle cose municipali, dovreste saperlo) dal 12 giugno p. p dopo cioè l'approvazione del bilancio di previsione dell'attuale esercizio, che la cessata vostra beniamina amministrazione non s'era curata di compilare, ne sono stati emessi ben 79, per un importo di lire 11685.31; non computati quelli di ruolo, riguardanti gli stipendiati ed i salariati; e notate, a vostra ed altrui edificazione, che gran parte di tali mandati riguardano pagamenti che il Comune doveva fin dal 1901; altro che beniamini nostri!

Voi dite che il medico è interinale, il segretario comunale idem, il ricevitore daziario provvisorio, il Comune *privo di Giudice e Vice-giudice* conciliatore; ma signorino emerito, se ciò è, per merito di chi? Forse dell'attuale amministrazione o del caos precedente?

Voi dite che gli altri impiegati e salariati comunali, cioè maestri, maestre, cursore e stradini sono in balìa di loro stessi. Dunque quando uno per viemeglio disimpegnare il proprio dovere si sacrifica a prestar l'opera propria *oltre* il *fissatogli* orario, *per* voi trovasi in balìa di sè stesso.

Ma sapete, che siete proprio tipico nel dir panzane?

Finalmente date fondo alle vostre baggianate, scoprendo l'intima rovella che vi rode.

Ah! quel per voi continuar con le liti, brucia; quel ribellarsi a certe cervellotiche pretese, a *voi non* va

Passati i tempi, gingillo, che Berta filava, passati i tempi che si concedeva di più di quello che si domandava; passati i tempi del lascia passare!

E, terminiamo col farvi una semplicissima domanda: spiegateci cioè, come e quando abbiamo noi, profittando della carica che copriamo, favoriti i nostri interessi particolari a pregiudizio degli altrui.

La disonestà, messer corrispondente, non è merce di casa nostra, e decor nostro sarebbe quello di non curarsi delle vostre basse insinuazioni. Ma per dimostrare quanto siete al disotto del livello della civiltà e dell'educazione, per dimostrare qual siete a chi vi legge, vogliamo e formalmente da voi pretendiamo quanto domandatovi.

Se non lo fate, vi pronostichiamo che siete un bugiardo matricolato, un vile calunniatore!

La Giunta Municipale
Fabiani - G. Tarussio - L. Coline.
Il Segretario
L. Gerometta.

26 agosto 1906.

SCOPERTA MACABRA

28 — *(Sernio)* — Alcuni muratori, che *attendevano oggi* alla *demolizione* della vecchia sagristia annessa alla nostra chiesa parrocchiale, scopersero, murata fra il tetto e la vôlta, una cassa di legno lavorata rozzamente lunga circa un metro, racchiudente delle ossa umane. Le autorità edotte del fatto accorsero sul sito: l'egregio nostro medico comunale opina trattarsi *dello* scheletro *di una giovane donna*; mancano le ossa dell'arto superiore sinistro, della mano destra, le tibie ed i piedi.

Lo scheletro, di dimensioni pressochè normali è ben conservato; pure discretamente conservata la cassa che lo racchiude.

I commenti che la scoperta ha dato *luogo sono svariatissimi; nessuno* ricorda l'epoca in cui la sagristia fu costruita. La soffitta non aveva alcun foro pel quale fosse possibile l'accesso: la cassa fu ivi murata all'epoca dei lavori, oppure venne posta in quel luogo mediante il sollevamento del tetto in tempi più recenti?

San Daniele

Il collaudo del Ponte

28. *(Guido)* — Ieri convennero al Ponte di Pinzano gli onorevoli Odorico e Riccardo Luzzatto, l'ing. Vacchelli di Roma, autore del gran progetto, il Capo ing del Genio Civile Cicogna, rappresentante il *Governo* del Re, l'ing. Capo dell'Ufficio tecnico provinciale, cav. Cantarutti, per la Provincia, l'ing. Aristide Zennari, progettista dei grandiosi lavori del Cellina, per la Camera di Commercio, l'ing Cudugnello, pel Consorzio, nonchè il cav. Antonio Cedolini, Presidente del Consorzio stesso.

Stabilirono che la prova *statica* abbia luogo nei giorni 30 e 31 andante e la *dinamica* ai primi di settembre.

Le feste inaugurali del benedetto Ponte avranno luogo adunque nella seconda quindicina del mese prossimo.

Espositori, fate presto!

---

me, una paura infinita ch'ella potesse sfuggire a me, ancora amante ed amato. Oramai questi pensieri invadevano sempre una maggior parte delle mie ore. Soltanto nelle notti amorose perdevo la facoltà di rattristarmi ed ero tutto, sino in fondo, alla gioia. La stagione stava compiendo la sua vece fatale. Il presentimento dell'autunno fosco e desolante, mi faceva anzi tempo rabbrividire. Non seguitavamo quasi più la nostra vita all'aria aperta, e l'abbandono di questa abitudine cara, e l'adattamento a un nuovo e più gretto ordine di vita, ci dava anche un altro malessere indefinito, o ci rendeva facilmente irritabili e fastidiosi.

(Continua)

(1) Nel bosco c'è uno stagno
Lo stagno è torbido;
Io non posso vincermi,
Io l'ho così caro...

CALEIDOSCOPIO

Onomastico

Oggi 29, s. G. B.

Effemeride storica

Il primo Manin

29 agosto 1329. — Manino del fu Boccio del popolo di S. Frediano di Firenze, abitante in Cividale interviene in un particolare atto a Cividale. (Battistella, *I Toscani in Friuli* p. 211)

Se accenniamo al fatto non importante si è per avvertire che è questo Manino il capostipite della famiglia Patrizia Manin, donde uscì l'ultimo doge di Venezia, famiglia che sussiste tuttora in Friuli.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 2.11)

Un'ottima iniziativa del Sindaco coronata dal successo

Il treno della sera Casarsa-Udine

Il ceto commerciale ed in generale tutti coloro che viaggiano, sanno che il treno merci 6130 proveniente da Venezia porta con sè due vetture per viaggiatori che vengono staccate alla stazione di Casarsa in modo che i viaggiatori, stessi devono scendere a quella stazione ed attendere l'ultimo ed incomodo treno che giunge a Udine verso le 11 della sera e anche più tardi.

Ciò riesce di grave incomodo per tutti gli abitanti della zona Casarsa-Spilimbergo che non hanno altri convogli che li uniscano alla città nostra.

Il Sindaco comm. Pecile, interprete di questi lagni, in data 6 corrente mese inviava al direttore generale delle Ferrovie dello Stato comm Riccardo Bianchi, la seguente lettera:

« Mi prendo la libertà di raccomandare alla S. V. I un modestissimo desiderio nei riguardi del servizio ferroviario locale, desiderio che, se non m'inganno, è stato trasmesso con voto favorevole dall'Ufficio del Movimento di Udine e dalla Direzione Compartimentale di Venezia a codesta spett. Direzione Generale.

« Come indicato nell'unito pro-memoria, trattasi semplicemente *di non staccare a Casarsa, ma far proseguire* fino a Udine, due vagoni di un treno *merci* serale, *proveniente da Pordenone*, dando così modo ai viaggiatori di una vasta zona di poter giungere a Udine verso le 8 di sera, con vantaggio delle popolazioni e certamente senza danno dell'Amministrazione ferroviaria.

« Sarò grato alla S. V. I. se vorrà sanzionare questa proposta che risponde ad una necessità e ad un vivo desiderio delle popolazioni di una vasta *plaga* e che in attesa di più radicali provvedimenti gioverebbe a migliorare sensibilmente il servizio ferroviario fra Spilimbergo e Udine.

Coi miei anticipati ringraziamenti e coi sensi del più profondo rispetto, ho l'onore di segnarmi

Devotiss.°
D. Pecile Sindaco di Udine ».

La risposta favorevole

Con lodevole sollecitudine il comm. Bianchi così rispondeva in data 25 corr. al nostro Sindaco:

« In risposta alla di Lei pregiata lettera ho l'onore ed il piacere di annunciarLe che col prossimo orario invernale sarà prolungato fino ad Udine il servizio viaggiatori col treno merci *N.* 6130 limitato attualmente fino a Casarsa.

« *Con* ossequio
Il Direttore Generale: *Bianchi* ».

Una cospicua elargizione

L'Ospizio Cronici ha oggi ricevuto da persona che vuol rimanere incognita, la cospicua elargizione di lire 8000 (ottomila)

Nel portare tale notizia a conoscenza del pubblico l'Amministrazione porge i più vivi ringraziamenti al generoso donatore lusingandosi che tale atto filantropico possa *trovare imitatori*.

Giunta Provinciale Amministrativa

Affari comunali approvati

Claut. Assegno di combustibile ai malghesi.

Ampezzo. Taglio di piante. Ratifica.

Barcis Assegno di combustibile ai malghesi.

Cimolais. Idem, idem

Preone ed *Enemonzo.* Consorzio medico. Aumento stipendio al medico consorziale

Cividale. Consorzio esattoriale. Nomina del messo esattoriale. Sostituzione del Prefetto alla Rappresentanza consorziale. La Giunta esprime parere favorevole alla nomina.

Idem. Svincolo cauzione tassa macello. Approva.

Pradamano. Svincolo cauzione daziaria 1901-1905.

Villa Santina. Istituzione della scuola facoltativa di IV.a e V.a.

Raccolana. Concessione legname.

Cimolais Aumento salario al sacrestano

Paularo. Concessione piante a Maioni Daniele

Gemona e *Venzone* Assegno combustibile nel Ledis.

Sauris. Concessione piante ad uso fabbrica e combustibile.

Pradamano e *Caneva.* Bilancio 1906. La Giunta prende atto delle modificazioni fatte al bilancio in relazione alle precedenti ordinanze e lo licenzia per la esecutorietà.

Vau alle Gare di Roncade

Domenica 9 settembre avranno luogo a Roncade (Treviso) delle interessantissime *gare* podistiche di resistenza.

Veniamo informati che ad esse prenderà parte anche il bravo e noto ginnasta Giuseppe Vau (perfettamente guarito dagli effetti della *tombola* in Piazza Umberto I° durante le Corse ciclistiche del 15 Agosto) socio attivo della *Forti e Liberi*.

Auguri per la conquista del primo premio.

Effetti del 29 Luglio

La *Patria del Friuli* di ieri fa la cronaca di una visita al Sindaco da parte di una commissione di abitanti fuori porta Cussignacco per esporre i loro bisogni di miglioramenti nella viabilità, illuminazione ecc.

« Le conclusioni del colloquio — dice la *Patria* — si furono buoni affidamenti che per quanto rendono possibili le condizioni finanziarie del Comune, a quegli indiscutibili e urgenti bisogni sarà provveduto ».

E la *Patria* stessa argutamente commenta e conclude;

« Ma domandiamo noi: non si potrebbe dedicarvi una parte delle 162000 lire di civanzo che furono dal Sindaco annunciate due mesi fa circa? Un bilancio che offre tali civanzi, dice che versiamo in condizioni finanziarie ottime, ci pare! ».

Ma sicuro che sarà provveduto coi mezzi del bilancio comunale! Soltanto i padroni della *Patria del Friuli*, se fossero tornati al potere, avrebbero speso del proprio. Ma, fra le altre belle cose che hanno stampato per tornare a Palazzo, dovevano aggiungere anche questo nei loro manifesti elettorali.

Certo le altre non valsero di più *sul mercato e lo si è veduto!*

Un ravvicinamento commovente

La *Patria del Friuli* stampava ieri questa corrispondenza da Cividale;

« Stamane il vescovo Pellizzo ha celebrato la messa nella chiesetta sita sui colli di S. Pantaleone dal quale la leggenda narra, che *San Paolino* benedisse le truppe di Carlo Magno, marcianti contro gli avari, nemici della romanità della Cristianità ».

E chissà che cosa narrerà la leggenda, da qui a mille anni, circa questo importantissimo avvenimento della messa di Pellizzo nella chiesa di S. Pantaleone?

I secoli venturi confonderanno nomi e date: Carlo Magno avrà celebrata la messa, S. Pantaleone l'avrà servita e mons. Pellizzo avrà *marciato* contro la Cristianità in compagnia degli avari.

Il grandioso spettacolo Pirotecnico

di domenica due Settembre

Ieri abbiamo pubblicato estesamente il programma degli spettacoli che avranno luogo nella nostra città nei giorni 2, 8 e 9 settembre p. v

Avevamo fatto un solo accenno alla parte riguardante lo spettacolo Pirotecnico, e perciò crediamo ora aggiungere alcune norme e modalità che regoleranno lo svolgimento dello spettacolo stesso

Come dicemmo, esecutore è il celebre Leopoldo Tombolini di Fermo (Marche) ormai noto a Udine avendo già eseguiti due spettacoli nel 1901 auspice il « Sodalizio Friulano della *Stampa* » e *recentemente* dati altri nel Veneto, in Lombardia, Piemonte, ed in Sicilia incontrando dovunque il massimo successo

Il programma che si venderà in quel giorno a centesimi 5, composto di ben 55 numeri differenti, sarà diviso in tre parti

Negli intermezzi suonerà la distinta orchestra del *consorzio* filarmonico udinese.

Il prezzo del biglietto per accedere al Piazzale Umberto Primo è fissato in **Centesimi 30.**

I biglietti si venderanno da appositi incaricati durante il giorno per le vie della città.

Dato l'alto interessamento della cittadinanza per questo genere di spettacolo il Comitato prega caldamente a volersi provvedere a tempo dei relativi biglietti d'ingresso, inquantochè non saranno vendibili agli accessi del Piazzale Umberto I.

Gli accessi sono fissati così:

N. 5 allo sbocco di Via Daniele Manin
» 1 presso le Carceri
» 2 in Via Portanuova
» 2 in Via Giovanni d'Udine
» 2 presso la Chiesa delle Grazie

Si rende noto al Pubblico che durante il giorno e nella sera dello spettacolo, è assolutamente vietato, per misura di sicurezza pubblica, l'accesso al Colle del Castello ed alle tribune che si trovano appiedi del Colle medesimo.

Il Comitato, certo di un numerosissimo intervento di Cittadini e Forastieri, si affida nel buon volere di tutti affinchè provvedendosi a tempo del relativo biglietto non venga difficoltato l'ingresso del pubblico nel Piazzale.

Per gli aspiranti al diploma di farmacista. Il recentissimo regolamento speciale delle Scuole di Farmacia esige che anche gli aspiranti al diploma di farmacista debbano produrre la licenza liceale e quella dell'Istituto Tecnico (sezione fisico-matematica). Come noto, con i regolamenti cessati non si esigeva che l'attestato di promozione dalla seconda alla terza liceale e quello di promozione dalla terza alla quarta d'Istituto Tecnico di qualunque sezione.

Gravissima disgrazia a Pozzuolo

Cade dalla finestra e si spacca il cranio

(Per telefono al « Paese » ore 10.40)

Stamane sul far del giorno venne trovato cadavere in un lago di sangue, il signor Luigi Corrubolo di circa 45 anni, appartenente ad una delle più agiate famiglie di agricoltori del paese.

Fu trovato vestito dei calzoni ed in maniche di camicia.

Fatta l'orribile scoperta fu un succedersi di supposizioni le più svariate per cercare una spiegazione *del triste* fatto, ma ecco la versione attendibile, rispondente alla verità.

Il Corrubolo ieri sera si ritirò verso le 11 dopo di aver trascorse alcune ore in compagnia del nob. Francesco Masotti ed altri signori del paese.

Come soleva fare, si appoggiò alla finestra per respirare un po' di fresco

E certamente devi essersi addormentato sul davanzale e sportosi col petto e perduto l'equilibrio, cadde nella via sottostante trovando una morte così orrenda.

×

Il fatto produsse enorme, dolorosissima impressione nell'intero paese perchè il Corrubolo era amato da tutti.

Oggi non si parla d'altro e tutti accorrono sul luogo ove il cadavere venne trovato.

Il povero Corrubolo era celibe e viveva col fratello Antonio, colla cognata e coi nipoti: una vera famiglia patriarcale.

Ieri il Corrubolo fu d'umore eccezionalmente allegro, anzi poco prima di ritirarsi (verso le 11 circa) trovandosi come dicemmo col sig. Masotti nell'osteria Missana disse al proprietario: « ti assicuro, caro Antonio, che io ed il signor Francesco vivremo ancora cento anni ».

E poche ore dopo era freddo cadavere!

Grave caduta d'una bambina

Ieri sera venne medicata all'Ospitale dal dott. Bigai ed accolta, la bambina Rosa Scotti di Fabio d'anni 6 da Pagnacco abitante a S. Gottardo, la quale cadendo da un *muro* su cui era *salita* si produsse una ferita lacera al palmo della mano destra con recisione del flessore del dito mignolo.

Il dott. Bigai giudicò che la povera piccina guarirà in quindici giorni.

Un brutto taglio colla falce

Ieri il giovane contadino Zilli Pietro di Giovanni d'anni 10, abitante ai Casali del Cormor alto stava falciando in un prato poco lontano da casa sua.

Inavvertitamente; in causa di un falso movimento, battè colla gamba sinistra contro la falce e si produsse una ferita grave da taglio con recisione del tendine di Achille

Fu dovuto accompagnare all'Ospitale Civile dove il dott. Bigai lo medicò giudicando guaribili le ferite in 15 giorni salvo complicazioni

Un altro bellissimo concerto

è quello che verrà dato questa sera nella sala del Ricreatorio festivo udinese (Via Tiberio Deciani).

Siederà al piano la ben nota e valente signorina marchesina Augusta degli Obizzi che accompagnerà il non meno distinto violinista prof. Iacopo Taboga.

Ed ecco il programma che si divide in due parti:

Parte I.a

1. Artot « Souvenirs » de Bellini, violino e piano.
2. Beethoven « 1° tempo della sonata op. 53 (Aurora) », piano.
3. Paganini « Adagio », violino e piano.
4. Gounod « Les esprits de la mer », piano.

Parte II.a

5. Bazzini « Elegia », violino e piano.
1. *a)* Grieg « Aus dem Früsling; *b)* Liszt « Dan les bois », piano.
7 Raff « Cavatina », violino e piano.
8. Rheinberger « Romantische Sonate » moderato, presto agitato, piano.
9. Paganini « Variazioni sull'inno inglese », violino e piano.

RIDUZIONE nel prezzo delle sigarette

L'Intendenza di Finanza avverte che dal 1. settembre p. v. il prezzo di tutte le sigarette estere *con carta* verrà ridotto come segue:

	Tariffa attuale		Nuova tariffa	
	Prezzo di vendita per chilogr. convenzionale di 1000 pezzi		Prezzo di vendita per chilogr. convenzionale di 1000 pezzi	
	ai rivendit.	al pubblico	ai rivendit.	al pubblico
Spagnolette estere con carta	142.50	150.00	93.50	100.00
id. id. id.	112.50	120.00	84.00	90.00
id. id. id.	93.60	100.00	74.50	80.00
id. id. id.	74.50	80.00	65.00	70.00

LA COLLABORAZIONE DEL PUBBLICO

Industrie che si trasformano

Nell'eterno lavorio del progresso umano, tutto va rapidamente trasformandosi, ed il mondo, il vecchio mondo, lascia libero il campo a delle nuove energie sotto l'impulso delle quali, l'umanità procede sempre più velocemente verso il progresso.

Oggidì tutto corre *vertiginosamente*; e per l'uomo non è ancora stabilito nè mai lo sarà, il punto dove deve arrestarsi.

Sono poca cosa il fonografo, il telegrafo senza fili, la motocicletta e l'automobile...

L'uomo agogna gli spazi infiniti; può darsi che li ottenga (o tosto o tardi) ma se li avrà chi potrà affermare se resterà ugualmente un infelice?

Vana cosa è il parlare di felicità per gli uomini che popolano la terra: sono milioni e milioni di esseri viventi che ignorano di rappresentare la parte di moderni schiavi!

Non più servi di questo o di quel signorotto del medio evo — che pur considerava gli uomini come utili per il lavoro dei campi — essi sono oggi schiavi della forza bruta del capitale, esplicata in svariati macchinari che girano velocissimi durante l'intera giornata.

Al cospetto di questi infernali strumenti, essi devono lottare continuamente, senza che l'occhio si smarrisca per un istante solo, e col pericolo continuo della propria esistenza.

Nei tempi passati, l'operaio era *individuo*, nel proprio lavoro; oggi invece è l'infinitesima parte di quella gran massa che dicesi collettività... è sepolto nella immensa produzione industriale.

Prendiamo un esempio o meglio prendiamo per base il *mestiere del calzolaio*, vale a dire uno dei mestieri oggi travolto dalla trasformazione *generale* di tutte le arti.

Tempo addietro il calzolaio era padrone di sè stesso, lo si poteva paragonare ad un piccolo re nei riguardi della indipendenza personale.

Ma ecco anche lui piegare alla ineluttabile legge di continua trasformazione!

Sì, anch'egli è vittima incoscia d'una concorrenza spietata, inesorabile, incessante e spesso, anzi *ora più che mai*, anzichè arridere la vita, a quest'umile lavoratore (pur tanto necessario) si presentano i dolori e lo spettro nero della miseria, della fame!

Che fare?

Giova cimentarsi arditamente ed escogitare quei mezzi efficaci senza dei quali sarà impossibile l'esistenza.

E' vero che la *potenza del genio umano* seppe produrre delle grandi, *meravigliose macchine di cui i soli capitalisti* forti poterono fornirsi, ma è del pari vero che alla grande Esposizione di Milano si possono oggi acquistare con poche migliaja di lire vari ordini e macchinette (di non grandi dimensioni) indicati per l'industria *individuale* delle calzature.

Con questo mezzo è possibile far fronte *alla concorrenza di qualsiasi altro potente* perchè sulla produzione accelerata della mano d'opera risiede (parlando onestamente) il segreto del prezzo minimo delle scarpe che vanno a milioni e milioni di paia per il mondo!

Un operaio

LA MALARIA IN ALGERIA

La Francia che ha saputo liberarsi dalla malaria... e dal giuoco del lotto non si mostra altrettanto energica per le sue colonie. L'Algeria difatti è *fortemente devastata dalla* malaria anche oggi dopo 60 anni di dominio francese; *e tutti i lavori di colonizzazione* e prosciugamento che sono stati fatti e la organizzazione medica di assistenza hanno portato finora ben pochi frutti. I mezzi fin qui adoperati — dice il dott. Sersiron in un suo rapporto — e cioè lavori pubblici, protezioni delle abitazioni, distribuzione di chinino, sono insufficenti. Necessitano provvedimenti più vasti e risorse maggiori.

E noi lo sappiamo per prova.

I *focolai malarici* sono di due sorta: le paludi — o qualsiasi specchio d'acqua — dove nascono le zanzare anofeli; l'uomo, da cui le zanzare vanno ad attingere il veleno malarico per poi inocularlo ai sani. La lotta per la malaria deve dunque avere questi due obiettivi principali: la bonifica delle paludi o la distruzione delle zanzare nei piccoli specchi d'acqua, e la bonifica dell'uomo. Il primo oltre che fonte di salute sarà *pure fonte di ricchezza*, se al prosciugamento farà seguito la coltivazione. Il secondo, che può farsi con antimalarici potenti come l'*Esanofele* della ditta Bisleri di Milano (o l'*Esanofelina* per i bambini), deve farsi contemporaneamente al primo e sarà di effetto più rapido e meno dispendioso.

Per chi va in campagna

Per favorire quei nostri lettori che abbandonano la loro residenza abituale, per recarsi in villeggiatura, apriamo il seguente

ABBONAMENTO STRAORDINARIO:

per un mese L. **1.00**

Mandare cartolina vaglia con ben chiaro l'indirizzo all'Amministrazione del giornale «Il Paese» via della Prefettura N. 6.

Un grande Concorso Ginnastico A VICENZA

Un amico da Vicenza ci scrive:

Nei giorni 7, 8, 9 settembre p. v per iniziativa della Società Ginnastica Umberto I. seguirà nella nostra Città un grande Concorso Ginnastico Nazionale. Ne è Presidente Onorario il Ministro on. Rava ed effettivo il senatore Luigi Cavalli. Fin d'ora si può dire che il Concorso riuscirà splendidamente avendo aderito oltre 25 società con 60 squadre e 400 ginnasti.

Numerose sono quelle del Veneto, della Lombardia e delle Terre irredente. I premi sono ricchissimi: degni di nota per il grande valore quello di S. M. il Re, dei Ministri di Agricoltura, Istruzione e Guerra, del *Comitato* e di cospicui cittadini. A quello Ginnastico è unito anche un Concorso Nazionale del Calcio; sarà pubblicato un Numero Unico I ginnasti godranno di facilitazioni ferroviarie e qui saranno accolti festosamente da parte del Municipio, dei Colleghi e dei Cittadini tutti. Molti spettacoli faranno corona a questo importante avvenimento ginnastico.

La morte del generale Pianavia già comandante il 7o Alpini

A Belluno è morto l'altra notte il maggior generale a riposo comm. Domenico Pianavia Vivaldi, già apprezzatissimo colonnello comandante il 7. Reggimento Alpini di stanza a Conegliano.

Nel nostro Friuli e specialmente in Carnia e nel Canal del Ferro era conosciutissimo fin nei più piccoli paesi, poichè quelle zone, vennero da lui con cura e passione studiate e percorse in tutti i sensi. Era un alpino nel vero senso della parola.

Bella figura di soldato, era nato a Ventimiglia nel 1855 e perciò contava 61 anni.

Giovanissimo, prese parte a quasi tutte le battaglie dell'impedenza.

Istituito il corpo degli Alpini egli vi appartenne subito dedicandosi con vero amore all'incremento e al perfezionamento di quell'arma che è giustamente l'orgoglio dell'esercito italiano.

Nel 1887 col grado di maggiore fu in Africa seguito dalla moglie la quale scrisse appunto allora un notevole e assai pregiato libro sulle cose Eritree.

Comandò poi per parecchio tempo il 7° reggimento Alpini che ha sede a Conegliano, e poi tornò nuovamente in Africa a capo delle truppe dell'Asmara.

Rimpatriato venne promosso maggior generale ma la sua fibra forte e robusta aveva ricevuto gravi scosse, cosicchè a malincuore egli chiese ed ottenne di esser posto a riposo.

Il generale Pianavia era insignito di varie onorificenze e lascia tra gli ufficiali e i soldati che lo ebbero amatissimo superiore un largo rimpianto.

La sua morte, in età ancora promettente, è dovuta a mal di cuore.

La sua signora, Rosalia Bossiner, è nativa di Belluno ed è scrittrice di valore.

Volle assistere fino all'ultimo il marito, circondandolo delle cure più affettuose.

Buona usanza

All'erigendo «Ospizio Cronici» in morte di

Maria Biancuzzi: fam. Rizzi-Tuzzi lire 2, Lorenzo Laurenti 1.

Alla Società Protettrice dell'Infanzia in morte di

Biancuzzi Maria: dott Luigi ed Angelina Rossi in sostituzione di corona lire 10, avv. Giuseppe Nimis 2, Romano Antonini 2.

Alla Colonia Alpina Friulana in morte di Maria Biancuzzi: Morelli Lorenzo e fam. lire 2, Gervasoni Michele 1, Danielis Carmela 1.

FRA LIBRI E RIVISTE

Per accordo intervenuto fra le due amministrazioni, lo «Studente Italiano» si è fuso con «Fanciullezza Italiana,» la bella rivista quindicinale illustrata edita dal rag. A Solmi e diretta da quella esimia scrittrice che è Anna Vertua - Gentile. La fusione di questi due periodici, che ebbero comuni gli intenti e che seppero accaparrarsi tante simpatie nel campo educativo, sarà appresa da tutti con vero compiacimento.

«Fanciullezza Italiana» accogliendo gli abbonati del «Lo Studente» ha raddoppiata la famiglia spirituale degli abbonati suoi e ne riceve un fortissimo impulso che molto influirà alla sempre maggiore sua diffusione. A ciò servirà pure l'istituzione di nuove rubriche felicemente immaginate a somiglianza delle maggiori pubblicazioni estere del genere.

Il periodico avrà sempre la collaborazione preziosa ed assidua di Anna Vertua - Gentile e di altre scrittrici conosciutissime ed ammirate da quanti apprezzano negli scrittori l'alto sentimento di una missione educatrice.

La nuova annata di «Fanciullezza» comincia col prossimo ottobre, e il periodico uscirà sempre il 5 e il 20 di ogni mese, coi prezzi di abbonamento inalterati:

Anno: Italia L. 5. — Estero L. 6,50
Sem. It. L. 2,75 Est. 3,50.
Trim. It. L. 1,50 Est. L. 2.—

Dirigere vaglia all'editore A Solmi, Milano, Via Pisacane, 25.

NOTE E NOTIZIE

Il Duca degli Abruzzi a Mombasa

Il *Corriere della Sera* ha da Mombasa, 28 agosto mattina: Il Duca degli Abruzzi è giunto felicemente a Mombasa domenica con tutta la spedizione. Ieri i residenti italiani offrirono al Duca un banchetto al quale intervennero le autorità inglesi.

Il signor Arnaldo Parenti, a nome della colonia italiana, parlò felicitandosi della riuscita dell'impresa del Duca che gli rispose ringraziando specialmente per le facilitazioni usategli dalle autorità inglesi.

Marconi e la conferenza radiotelegrafica

Il telegrafo senza fili sui treni

Il «Giornale dei Lavori Pubblici» scrive: A quanto sappiamo Guglielmo Marconi non si preoccupa affatto delle decisioni che potranno essere prese alla conferenza internazionale radio telegrafica che si terrà a Berlino, mirando egli soltanto a dare tale sviluppo al suo sistema da renderne l'uso praticamente *utile se non indispensabile*.

Lo stesso giornale pubblica: «Da parecchi mesi è stata fatta dal marchesa Solari una proposta dei LL PP. per l'impiego della radio-telegrafia sui treni. Sappiamo però che questa proposta non potrà avere pratica applicazione se non dopo l'esecuzione del progetto presentato dal governo per il *collegamento radiotelegrafico delle* nostre principali città.

Una sommossa a Cuorgnè

Soldati che lanciano sassi contro ufficiali

Scrivono in data 27 da Castellamonte alla *Stampa*:

«..... il 101° reggimento, accampato ad un quarto d'ora sopra Cuorgnè, è il più grosso reggimento della Divisione, contando più di 2200 uomini. Dei suoi tre battaglioni, uno è formato dal Deposito Lodi, e due dai depositi di Torino.

«Ora, essendo ieri festa, accadde che molti operai di Torino, compagni dei richiamati alle armi, fecero una scampagnata a Cuorgnè, e con essi si diedero a copiose libazioni, favoriti in ciò da una festicciuola ad una chiesetta da campagna nei pressi degli alloggiamenti. Come è facile immaginare, il tema favorito dei discorsi della serata fu lo sciopero di Torino, e si andò molto oltre a quello che sarebbe stato desiderabile, tanto più che consta come l'elemento venuto da Torino non fosse dei migliori. Ma v'ha di più: a Cuorgnè si recarono anche delle famiglie di richiamati, e di esse alcune si lamentarono per non aver avuto il sussidio dovuto ai nulla abbienti..... che però avevano avuto modo di pagarsi la scampagnata.

«Rientrati i militari al campo, tutto procedette regolarmente all'appello serale, ma, ritiratisi gli ufficiali cominciarono degli schiamazzi, e chi gridava per il mancato sussidio, e chi persino per la galletta distribuita nella giornata, e che non era stata di suo gradimento.

«In quel mentre tornavano dal paese il comandante del reggimento in compagnia di altri ufficiali. Essi si frapposero nei capannelli dei malcontenti, ed in breve ora li persuasero ad andare sotto le tende dove dormirono tranquillamente fino alla sveglia, recandosi poi in perfetto ordine alla consueta esercitazione.

«Mi dimenticavo di dirvi che, mentre gli ufficiali mettevano calma negli animi, un maggiore fu colpito al naso da un piccolo sasso partito da un gruppo di borghesi che stava sulla strada vicinissima all'accampamento. Ho voluto informarvi anche di questo, perchè sono certo che non mancherà chi parlerà di rivolta, di ufficiali presi a sassate, ecc.».

La rubrica del curioso

La censura in Toscana nel '800. — Di come funzionasse la censura in Toscana verso *la metà del* '800 ci offre un bell'esempio Francesco *Ravagli nella sua «Erudizione e Belle Arti»*. Si tratta di una poesia del Guadagnoli sulla «Cecità» argomento innocuo per eccellenza. Eppure la quinta sestina di quella poesia, scritta per il Lunario del Baccelli, fu tagliata dalla censura e poi sostituita da altra che ottenne l'approvazione. Ecco la sestina incriminata:

Come si fa, buon Dio! come si fa,
Dileni a conoscere senz'occhi,
Tanti e tanti villan di qualità?
Non potendo veder ciondoli e fiocchi,
Di questi Nuovi Nobili l'impasto
Come distinguer, se non me il lasto?

Ed ecco la sestina sostituita:

Senz'occhi, santo Dio! come si fa
A ravvisar qualche mio buon amico,
Che ora passa per uom di qualità
E in altro tempo ho conosciuto fico,
E astrazion fatta dall'età prefecita,
Chiamarlo con qual titolo si merita?

Per evitare gli scontri in mare. — Un ingegnere tedesco ha presentato una domanda di brevetto per un sistema diretto ad evitare gli scontri dei vapori in alto mare I vapori devono essere provvisti di apparecchi di telegrafia senza fili speciali, con azione in un raggio abbastanza breve, per esempio di un chilometro. I vapori portano tanto un apparecchio di trasmissione come apparecchio di ricevimento

Appena i vapori entrano nel raggio d'un chilometro l'apparecchio ricevente viene messo in azione dalle onde trasmesse dall'altro vapore e automaticamente chiude il tubo dell'accesso del vapore alle eliche. Così le macchine vengono istantaneamente immobilizzate e i vapori hanno il tempo di fermarsi prima d'incontrarsi, oppure di diminuire di molto la loro velocità. Naturalmente l'apparecchio dovrebbe essere messo in azione soltanto in caso di nebbia.

A quando il processo delle roulettes sequestrate? — L'ultimo giorno di carnevale furono sequestrate in diversi caffè e bars di Milano molte macchine roulettes — un'ottantina circa — e ciò sia per contravvenzione al regolamento di Pubblica Sicurezza sui giuochi d'azzardo, sia perchè era stata fatta denunzia al Procuratore del Re che alcune macchine contenevano una chiave che impediva le grosse vincite.

Da allora parecchi mesi sono passati, furono esaminate alcune persone e si è sentito, pare, qualche perito, ma del processo non si parla ancora. La lentezza della giustizia italiana è proverbiale; ma impiegare tanto tempo per allestire un processo così semplice com'è quello delle «roulletes», vorrebbe anche significare che questo processo potrebbe finire in nulla.

Intanto ci si riferisce che quelle macchine furono rinchiuse in una cantina la cui umidità ne ha fatto arrugginire i meccanismi. Così ora sarà anche difficile poter constatare il «trucco!...».

Corso odierno delle monete

Corone	104.85	Napoleoni	20.—
Marchi	122.90	Sterline	25.10
Rubli	264.—	Lei	99.25

Giuseppe Giusti, direttore propriet.
Giovanni Oliva, gerente responsabile

CERCASI OPERAI pratici per la lavorazione del legno per sega a nastro e tupi.
Rivolgersi in Via Superiore, N. 20.

Malattie degli occhi — Difetti della vista

Il dottor GAMBAROTTO avvisa i suoi clienti che resterà assente da Udine fino al 2 settembre.

Acqua Naturale — di PETANZ

la migliore e più economica

ACQUA DA TAVOLA

Concessionario per l'Italia
A. V. RADDO - Udine
Rappresentante generale
Angelo Fabris e C. - Udine

AVETE
mai preso col Vermouth il Liquore amaro
"DAE"
Provate ed otterrete una bibita insuperabile.

Non adoperate più Tinture dannose

Ricorrete alla VERA INSUPERABILE TINTURA ISTANTANEA (brevettata)

Premiata con Medaglia d'oro all'esposizione campionaria di Roma 1903.

R. Stazione sperimentale agraria di Udine

I campioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Re bottiglia 2, N 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

Udine 13 Gennaio 1901.

Il direttore Prof. Nallino

Unico deposito: presso il parrucchiere LODOVICO RE, Via Daniele Manin.

ing. C. FACHINI

Via Bartolini (Casa propria).

Deposito di macchine ed accessori

TORNI TEDESCHI di precisione della Ditta Weipert
TRAPANI TEDESCHI con ingranaggi fresati della Ditta MOMMA

FUCINE e VENTILATORI

Utensili d'ogni genere per meccanici
Rubinetteria per acqua, vapore e gas.
Guarnizioni per vapore ed acqua e tubi di gomma
Olio e grasso lubrificante - Misuratori di petrolio

POMPE d'ogni sistema per acqua e per travaso vini
GHIACCIAIE TRASPORTATILI

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale L. 105,000,000 - Versato 94.795,850 - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000
Fondo di riserva straordinario L 12,961,453,34

Sede Centrale: MILANO

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Carrara, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza

Operazioni e servizi diversi

La Banca riceve versamenti in:

Conto Corrente a libretto all'interesse del 2 3/4 0/0 con facoltà al Correntista di disporre **senz'avviso** sino a **L. 20,000 a Vista**, con un **preavviso** di **un giorno** sino a **L. 50,000** e con **preavviso di 2 giorni qualunque somma** maggiore.

Libretto di risparmio all'interesse del 3 1/4 0/0 con prelevamento di **L. 5000 a Vista, L. 15000 con un giorno di preavviso, somme maggiori** con **3 giorni.**

Libretto di Piccolo Risparmio all'interesse del 3 1/2 0/0 con prelevamenti di **L. 1000 al giorno, somme maggiori** con **10 giorni di preavviso.**

Conto Corrente Vincolato a tassi da convenirsi.

e l **emette: Buoni Fruttiferi** all'interesse del 3 1/2 0/0 da 3 a 9 mesi — del 3 3/4 0/0 oltre i 9 mesi. **Gli interessi di tutte le categorie dei depositi sono netti di ritenuta.**

Riceve come **versamento** in **Conto Corrente** Vaglia Cambiari, Fede di Credito di Istituti d'Emissione e Cedole scadute pagabili a Udine e presso le altre Sedi della **Banca Commerciale Italiana.**

Fa servizio pagamento *imposte* ai Correntisti.

Sconta effetti sull'**Italia** e sull'**Estero, Buoni** del **Tesoro Italiani** ed **Esteri, Note** di **pegno (Warrants)** ed **Ordini** di **derrate.**

Fa sovvenzioni su **Merci.**

Incassa per conto terzi **Cambiali** e **Coupons** pagabili tanto in **Italia** che all'**Estero.**

Fa anticipazioni sopra **Titoli** *emessi* o garantiti dallo **Stato** e sopra **altri Valori.**

Fa riporti di **Titoli quotati** alle Borse italiane.

S'incarica dell'**acquisto** e della **vendita** di **Titoli** in tutte le borse **d'Italia** e dell'**Estero** alle migliori condizioni.

Rilascia lettere di credito sull'**Italia** e sull'**Estero.**

Compra e **vende divise estere, emette chèques** ed **eseguisce versamenti telegrafici** sulle principali piazze **italiane, europee** ed **Oltre mare.**

Acquista e **vende Biglietti** di **Banca Esteri** e **Monete** d'oro e d'**argento.**

Apre crediti in Conto Corrente **liberi,** contro **garanzie** reali e **fidejussione** di terzi.

idem in **Italia** ed all'**Estero** contro **documenti** d'**imbarco.**

Eseguisce per conto terzi **Depositi Cauzionali.**

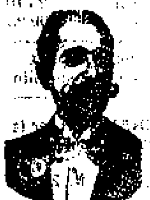
Assume il **servizio di Cassa** per conto ed a rischio di terzi.

Riceve valori in custodia contro la provvigione annua del 1/2 0/00 sul valore denunciato, calcolata con decorrenza del 1.o Gennaio o 1.o Luglio, **curando** per i valori affidatile l'**incasso** delle **cedole** ed il **rimborso** dei **titoli estratti gratuitamente**, se pagabili a **Udine** o presso **qualunque** delle sue Sedi, contro rimborso delle spese, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni.

Orario di cassa: dalle 9 alle 16.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE,, presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

CONFETTI - INIEZIONE - ROOB COSTANZI



A Salvati Costanzi Inventore

Restringimenti e bruciori uretrali, catarri vescicali, flussi bianchi, incontinenza d'urina, blenorragie croniche, ecc. ecc. si guariscono con i **Confetti** vegetali **Costanzi.** La blenorragia acuta si cura radicalmente con la **Iniezione** vegetale **Costanzi.**

Insuperabile, come cura ricostituente e depurativa del sangue, è il **Roob** vegetale **Costanzi.**

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Ditta Salvati Costanzi, Rione Amedeo N. 208 — NAPOLI.

La grande e meritata reputazione acquistata dalle nostre specialità, ha incoraggiato qualche avido speculatore a tentare la fabbricazione di preparati consimili. Le nostre specialità, messe in commercio da oltre **venti anni,** sono le sole e vere che guariscono radicalmente le malattie genito-urinarie e la sifilide. Esse hanno sempre dato risultati infallibili, come ne fanno fede non solo i certificati medici, ma principalmente le numerose e spontanee attestazioni e ringraziamenti che ogni giorno ci pervengono da tutti coloro che hanno fatto e fanno uso delle nostre specialità. Tali attestazioni sono raccolte in un **opuscolo** che si spedisce gratis a richiesta e del quale stiamo preparando la 6.a edizione più ampia e documentata della precedente. Avvertiamo quindi il pubblico di non lasciarsi **trarre in inganno.** Le nostre specialità **non si debbono confondere con altre imitazioni del genere:** esse portano segnato il nome **Costanzi,** col fac-simile della sua firma e con una marca di fabbrica di color bleu, giusta attestato di trascrizione del Ministero di A. I. e C. in data 28 novembre 1900.

Prezzo corrente: Scat. Conf. L. 3.80 — Flac. Iniezione L. 3 — Flac. Roob. L. 3. — Vendita in **Udine** *presso le farmacie* **Francesco Minisini** *e* **L. V. Beltrame,** *Piazza V. E.*

Ditta ENRICO MASON

UDINE

Telefono 2-79 — Telefono 2-79

Grandioso Assortimento ULTIME NOVITA'

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

Rappresentanza sociale

dalla

"Navigazione Generale Italiana,,

(Società riunite Florio e Rubattino)

Capitale sociale L. 60.000.000

Emesso e versato L. 54.000.000

Via Aquileja, N. 94

"La Veloce,,

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11.000.000

Udine - Via Prefettura, N. 16

Prossime partenze da GENOVA per NEW-YORK (da Udine 2 giorni prima)

Durata viaggio da GENOVA giorni 15 circa

6 Settembre	**Italia**	della Nav. Gen. Ital.
10 »	**Nord America**	» La Veloce
17 »	**Sicilia**	» Nav. Gen. Ital.

Per MONTEVIDEO BUENOS-AYRES (da Udine 2 giorni prima)

Durata viaggio da GENOVA giorni 19 circa

30 Agosto	**Umbria**	della Nav. Gen. Ital.
6 Settembre	**Brasile**	» La Veloce
13 »	**Sardegna**	» Nav. Gen. Ital.

Partenza da Genova per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Il 15 Settembre 1906 partirà il vapore della Veloce **Città di Genova**

Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE

1.° settembre 1906 - col vapore della Veloce **Venezuela**

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano **passeggieri e merci** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, India China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord, del Sud e America Centrale.

TELEFONO N. 2-34 — **TELEFONO N. 2-73**

Per corrispondenza **Casella postale 32.** Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società **in UDINE il signor**

PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94 e Via Prefettura, N. 16

Telefono senza fili sopra ai grandi espressi di nuova costruzione.

GRANDE DEPOSITO

LEGNAME

DA COSTRUZIONE

con Stabilimento

per la lavorazione meccanica

PREZZI MITISSIMI

Giuseppe Lacchin

SACILE

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA

Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezione, rinvigorisce e prolunga la vita, dà la forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabil.to Chimico D.r MALESCHI - Firenze

Gratis opuscoli e consulti per corrispondenza

Successo mondiale — Effetto meraviglioso

Vendesi in tutte le Farmacie del mondo

L'Iperbiotina è preparata secondo la farmacopea uffic. del Regno.

Nuove Tinture Inglesi

Progressiva. Questo nuovo preparato, per la sua speciale composizione, è innocuo senza Nitrato d'Argento ed è insuperabile per la facoltà che ha di ridonare ai Capelli bianchi e grigi il loro primitivo colore dando loro la lucidezza e forza veramente giovanile. Non macchia nè la pelle nè la biancheria. Dietro Cartolina-Vaglia di L. 2.50 la bottiglia grande direttamente alla nostra Ditta spedizione franco ovunque.

Istantanea per tingere i Capelli e la Barba di perfetto colore castagno e nero naturale, senza nitrato d'argento — L. 3 la bottiglia franca di porto ovunque.

Calmante pei Denti

Unico ritrovato per far cessare istantaneamente il dolore di essi e la flussione delle gengive (prezzo ribassato) L. 1 la boccetta.

Unguento Antiemorroidale Composto prezioso per la cura sicura delle emorroidi L. 2 il vasetto.

Specifico pei Geloni atto a combattere e guarire i geloni in qualunque stadio L. 1 la boccetta.

Polvere Dentifricia Excelsior pulisce e ridona bianchissimi i denti L. 1 la scatola grande. Dietro cart. Vaglia spediamo franco. Si vendono direttamente dalla Ditta farmaceutica **Rodolfo** del fu **Scipione Taruffi** di Firenze via Romana N. 27. — Istruzioni sui recipienti medesimi. — In UDINE presso la farmacia Filipuzzi-Girolami in via del Monte.

LAVORI TIPOGRAFICI e PUBBLICAZIONI DI OGNI GENERE si eseguiscono presso la Tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

INSUPERABILE

AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

Usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. È il più economico.

USATELO - Domandate la Marca Gallo

AMIDO in PACCHI cannoli e pezzi

(Marca Cigno)

Superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'AMIDERIA ITALIANA - Milano

Anonima capitale 1,300,000 versato.

Sapone Banfi

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo

Prezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.**

Ditta ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali

USATE TUTTI LA SOLA PETROLINA LONCEGA

Soavemente profumata.

La sola che la scienza Medica abbia pronunziata favorevolmente, perchè arresta la caduta e fa crescere i capelli.

Si vende in tutte le Profumerie e Farmacie del Regno.